

INFORMAZIONE DI PARMA



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PUVONI S.R.L. Registrazione Tribunale di Parma n. 107396 del 20/07/2006.
Direzione e Redazione: Parma viale S. Maria 10/A cap. 43100 tel. 0521/949499 fax 0521/949477.
E-mail: redazione@informazioneparma.com. Pubblicità: PUVONI 7, via dei Mercati, 10/A, 43100 Parma.
tel. 0521/941110 fax 0521/941155 e-mail: servizi@informazioneparma.com
Presa Italiana S.p.A. - Spedizioni in Abbonamento Postale - D.L. 559/2005 (con l. n. 27/02/2006 n. 46 art. 1 comma 1, 1023/04)

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno III numero 216
GIOVEDÌ 12 AGOSTO 2010

€ 1,20

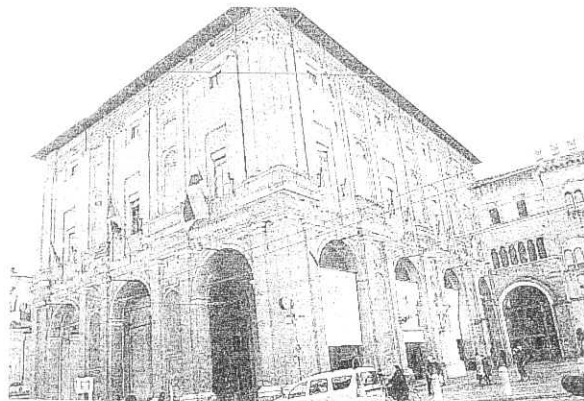


Nel mirino l'eccesso di privato nella gestione di un numero sempre maggiore di settori

Servizi sociali, l'allarme dei sindacati

Cgil e Cisl preoccupate: «L'amministrazione esternalizza troppo»

Tagli in arrivo sui servizi alla persona, esternalizzazioni e privatizzazione. La preoccupazione da parte dei sindacati è tanta, al punto che ieri i segretari provinciali di Cgil e Cisl (Patrizia Maestri e Federico Ghillani) hanno espresso pubblicamente le loro perplessità sulle politiche adottate dal Comune nell'ambito dei servizi e non solo. In un contesto che vede una generale «mancanza di trasparenza» afferma la Maestri - che ha visto la mancanza di un confronto sul disegno complessivo dell'amministrazione in questo vasto ambito, vorremmo capire come il Comune intenda affrontare i tagli in arrivo». Perché «la direzione, è evidente, è quella di una sempre maggiore privatizzazione ed esternalizzazione dei servizi pubblici. E preoccupa l'impressione per cui il Comune sembra voler abdicare alla propria funzione pubblica». I rappresentanti dei sindacati tengono a chiarire di non essere contrari in via pregiudiziale all'ingresso del privato nel sociale, così come in altri ambiti legati ai servizi alla persona. «Il problema è quando ciò avviene in via monopolistica:



Il palazzo municipale di Parma

come nel caso del progettato Wcc, dove l'intera assistenza agli anziani non autosufficienti verrebbe in pratica ceduta a un privato, con il Comune che nel tempo sarebbe in pratica espropriato delle sue funzioni di controllo e gestione».

Ma i capitoli sui quali si addensano le preoccupazioni di Cgil e Cisl sono tanti, e non riguardano tutti necessariamente l'ambito sociale. Si parte, ad esempio, della questione del patto di stabilità, che comporterà un taglio alle spese del 20 per cento per il 2011 e del 22 per il 2012. «Ma ciò

non deve voler dire - affermano i sindacati - che si debba esternalizzare tutto». Basti pensare ad esempio al «servizio disabili». Proprio questa mattina (ieri, ndr) i sindacati del pubblico impiego hanno avuto un colloquio, ottenendo una parziale permanenza del pubblico. I timori per il futuro, però, restano tanti. Preoccupa, ad esempio, la situazione delle imprese edili che lamentano il mancato pagamento da parte dell'ente per opere pubbliche già consegnate. «In molti casi - spiega la Maestri - si tratta di aziende medie o piccole. E le ricadute

Dopo la recente visita proseguono gli accertamenti sui dirigenti
Comune, le Fiamme gialle indagano

Dopo la visita della Guardia di Finanza in municipio di martedì, durata ben sette ore che ha visto tra l'altro l'acquisizione di contratti, indennità e altri documenti, proseguono le indagini su assunzioni e compensi dei dirigenti del Comune. Gli uomini delle Fiamme gialle stanno infatti verificando il rispetto del tetto massimo di figure apicali per una pubblica amministrazione introdotto dal ministro Renato Brunetta poco meno di un anno fa. Da parte dell'ente di piazza Garibaldi sono già arrivate dichiarazioni di serenità per le indagini in corso. L'amministrazione, con un comunicato ufficiale, si è detta infatti sicura di aver rispettato tutte le normative in materia di assunzioni. L'indagine della polizia tributaria punta, tra l'altro, a verificare che non siano stati creati posti direttivi ad hoc per consentire l'ingresso di determinate figure all'interno dell'organigramma dirigenziale del Comune, la cosiddetta macrostruttura.

occupazionali sono tante e pesanti, e destinate a crescere».

Infine, è emblematico il caso di Mediagroup. Una cooperativa di Modena che gestiva i servizi di Informagiovani e l'accoglienza al Duc. Da poco, tali servizi sono stati ceduti dopo un cambio d'appalto alla Spa pubblico-privata Engioi. Che applica ai lavoratori

il proprio contratto sociale: «una tipologia che, in questo contesto, comporta per i dipendenti un calo nelle retribuzioni di circa duemila euro all'anno».

La palla passa all'amministrazione, alla quale i sindacati ripetono la consueta fatidica domanda: «Come pensa il Comune di affrontare i prossimi anni?» (S. A.)